



VIA FIORENZUOLA N. 22 – 53043 CHIUSI P.Iva 01329850521 – Cod. Fisc. GBBRRT76A11L182F
Tel. 347/4819674 – Tel. 0578/21799 www.grsicurezzalavoro.it MAIL: amministrazione@grsicurezzalavoro.it

FORMAZIONE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI CHE SI TERRANNO DAL MESE DI NOVEMBRE 2015:

*CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO – CORSO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
CORSO PER DATORI DI LAVORO – CORSO PER LAVORATORI
CORSO PER MULETTISTI
CORSO PER AUTOGRUISTI*

IN QUESTO NUMERO PARLIAMO DI:

INCENDIO: fondamentale la valutazione del rischio.

PULIZIA NEI LUOGHI DI LAVORO: sentenza della Corte di Cassazione in materia di mancata pulizia dei locali.

ADEGUAMENTO PISCINE: il nuovo regolamento della Regione Toscana.

INCENDIO: Con la sentenza n. 39363 del 30 settembre 2015, la Corte di Cassazione ha precisato e ribadito l'importanza della redazione della valutazione del rischio incendio. Infatti, benchè il "Decreto del fare" abbia stabilito l'applicabilità della procedura semplificata in materia di valutazione dei rischi, questa metodologia può essere applicata nei settori professionali che presentano minore fattore di rischio infortuni. Occorre però notare, come afferma la Corte di Cassazione, che in luoghi di lavoro aperti al pubblico (come le attività di ristorazione), il rischio infortuni deve essere esteso anche ai soggetti che frequentano i luoghi stessi (la clientela). Pertanto si rileva come sia opportuno effettuare una valutazione completa dei rischi tenendo conto di tutte le variabili che possono presentarsi sul luogo di lavoro.

ADEGUAMENTO PISCINE: La Regione Toscana, con delibera del 20/05/2015 ha modificato il regolamento delle piscine in base a quanto previsto nella legge regionale del 2014. Infatti, entro il 31 marzo 2016, i proprietari degli impianti in esercizio saranno tenute a comunicare al Comune l'adeguamento al regolamento indicato.

Il Regolamento prevede delle misure di semplificazione che possono riassumersi in:

- Possibilità di realizzare banchine in manto erboso intorno alla vasca;
- Possibilità di garantire adeguata pulizia prima dell'ingresso in piscina con sistemi alternativi a docce e lavapièdi;
- Autocontrollo dei parametri di balneazione;
- Possibilità di utilizzare siepi o sistemi di allarme al posto della doppia recinzione.

PULIZIA NEI LUOGHI DI LAVORO: Si ritiene necessario concentrare l'attenzione sulla sentenza n. 39360 del 30 Settembre 2015 della Corte di Cassazione, in quanto viene sottolineata l'importanza della pulizia dei luoghi di lavoro e dell'assenza di ostacoli lungo le vie di circolazione. E' infatti da notare che la mancata pulizia dei locali espone i lavoratori a polveri nocive violando quanto disposto dal D.Lgs. 81/08. Non solo. Ricordiamo che la polvere è facilmente infiammabile e pertanto non sottoporre i locali di lavoro a periodica pulizia aumenta il rischio di insorgenza dell'incendio. Per quanto attiene, invece, le vie di circolazione si evidenzia che il D.Lgs. 81/08 recita in tal senso: "le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite od a uscite di emergenza e le uscite di emergenze siano sgombrare allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza". La Suprema Corte ha sottolineato che tale disposto, letto congiuntamente con il punto 14.10 dell'All. II in base al quale "i pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione", "non debba intendersi in senso assoluto (nel senso di totale assenza di materiali ingombranti lungo le vie di circolazione) ma in senso relativo in modo da garantire una normale circolazione".
Ciò ha portato alla conclusione della Corte che afferma: "lo scopo della norma non è tanto quello di assicurare una circolazione in un situazione di normalità, ma una normalità di circolazione in una situazione di eccezionalità o di pericolo, in modo che eventuali vie di fuga in caso di emergenza siano percorribili agevolmente."

